

Riforma 007. Mantovano: “Adeguarli alle nuove sfide, intelligence finanziaria e cybersicurezza”

L'Intelligence italiana è disciplinata da una legge del 2007 ed è divisa in due agenzie: **Aisi** (interno) e **Aise**(estero), coordinate dal **Dis**, diretto **Elisabetta Belloni**.

Per **Alfredo Mantovano**, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica *“il problema non è ‘unificazione sì o no’ in quanto la delega è unificata nella persona che vi parla”*.

“Ma il problema è”, ha detto Mantovano, intervenuto al convegno “Cosa sta cambiando in Italia?” nell’ambito del Meeting di Rimini, “come far sì che l’attività dei servizi eviti di far riferimenti a criteri ‘interno-esterno’ che forse valevano ai tempi del Regno di Sardegna e oggi sono un pochino antiquati... occorre capire il senso della differenza tra servizi interni ed esterni: un hackeraggio che inizia a San Pietroburgo e che blocca la ASL di Rimini chi se ne occupa? Forse andrebbe trovato un criterio che renda tutto più ragionevole senza rischi totalitari o, peggio, autoritari”.

L’idea di Mantovano: “Rendere più incisivo controllo del Parlamento sui Servizi Segreti”

Così Mantovano ha lanciato anche la sua proposta di riforma

dell'Intelligence italiana.

“Il miglior antidoto al potere dei servizi di informazione e sicurezza è un controllo penetrante da parte del Parlamento. Questo controllo c'è già, può essere reso più incisivo. Ma è nell'interlocuzione protetta e riservata tra Parlamento e governo la strada per far sì che non ci sia nessuna deriva neanche lontanamente anti-democratica”, ha affermato il Sottosegretario.

L'ultima legge, che ha disciplinato il settore dei servizi segreti, ha ricordato Mantovano, *“risale al 2007, in 16 anni è cambiato il mondo. Due elementi di grossa novità sono l'incremento dell'attività dettato da realtà dell'intelligence finanziaria e la cyber che sono due elementi strettamente correlati”*. Due anni fa, il governo Draghi ha istituito l'ACN, l'Autorità nazionale per la cybersicurezza, ma *“tutto può essere migliorato”*, ha aggiunto Mantovano, *“e dal comparto viene fuori l'esigenza”*, ha concluso, *“di essere più efficiente, di evitare sovrapposizioni, di renderlo più funzionale rispetto alle esigenze della sicurezza nazionale, che sono sempre più sofisticate e varie”*.

[embedded content]

<https://www.key4biz.it/riforma-007-mantovano-adeguarli-alle-nuove-sfide-intelligence-finanziaria-e-cybersicurezza/457119/>